

NOTE BIOGRAFICHE

Daniela Corsini è l'iniziatrice e la figura più influente del Filtrismo®, movimento di fotografia pittorica sviluppato a Firenze alla fine del '900. Tra le personali nel suo percorso artistico si ricordano quelle presso: Librerie Feltrinelli di Firenze e Perugia (2005, 2007, 2008), "Caffè Giubbe Rosse" di Firenze (2006), Università Tiradentes e MUHSE-Museo Antropologico di Aracaju in Brasile (2006), Düsseldorf (2009), Digione (2010, 2015, 2018), Museo Archeologico Nazionale di Firenze (2010), Palazzo Medici Riccardi di Firenze (2011), Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles (2013), Gallo-Romeins Museum di Tongeren in Belgio (2013), Berlino (2014).

Le immagini di Daniela esplorano nuove dimensioni nei suoi particolari video, con accompagnamento musicale anche di autori contemporanei. Ad oggi, sono sette i video mostrati al pubblico (con uno inedito "nel cassetto").

Tra gli incontri con la partecipazione attiva del pubblico si ricordano in particolare il dibattito "Luce, colore, sogno" presso l'Universidade Tiradentes e MUHSE-Museo Antropologico di Aracaju (2006), il laboratorio "Tra tecnica e percezione" presso la Scuola Media di Lastra a Signa (FI) per la Festa della Toscana 2008 ed il recente laboratorio-concorso per bambini "Artisti in Erba". È in progetto con l'associazione A.I.S.D.O. un ciclo di incontri di arte-terapia.

Molteplici le collaborazioni con altri soggetti del mondo artistico, tra cui la video-installazione per un concerto del pianista Giovanni Pontoni e l'accompagnamento scenico per concerti del M° Giuliana Spalletti e del Quartetto Fo(u)r Woods. Per Fo(u)r Woods, Daniela ha realizzato la copertina del loro primo CD.

Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia, Belgio, Brasile, Francia, Stati Uniti.



STUDIOCOM.com

ORARIO DI VISITA

Da martedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 19
Lunedì chiuso
Ingresso libero

VISITING HOURS

Tuesday to Sunday
10 am - 7 pm
Closed on Monday
Free entrance



#luccamuseum

Via della Fratta, 36
55100 Lucca
Tel. + 39 0583 492180
www.luccamuseum.com
info@luccamuseum.com



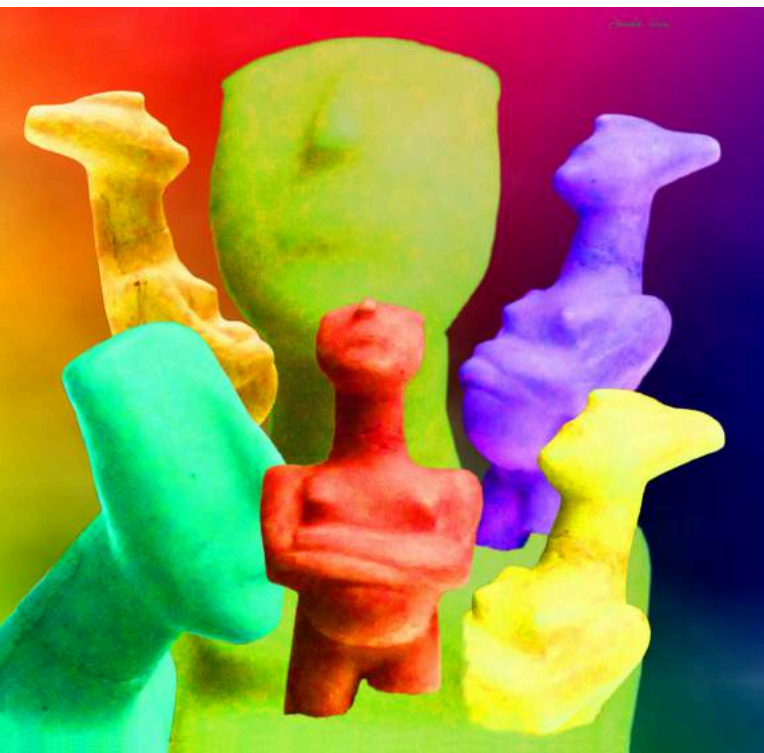
DANIELA CORSINI SOGNI DIGITALI

A CURA DI MAURIZIO VANNI



6 - 25 AGOSTO 2019

Daniela Corsini ha compreso come, attraverso la rielaborazione di immagini, l'arte digitale abbia cambiato profondamente l'approccio all'opera d'arte abbattendo i confini tra forme espressive differenti, tra volumi e spazi, tra luce e ombra, tra finito e infinito, tra rappresentazione definitiva e suggerimento provvisorio. Una vera e propria rivoluzione iconografica che entra nelle reali immagini del quotidiano alterandole, manipolandole e rielaborandole, offrendo così processi percettivi inediti. Ne scaturiscono composizioni quasi surreali laddove le forme, pur rimanendo riconoscibili, assumono ruoli e priorità visive del tutto nuove. Ciò che dovrebbe essere protagonista principale di un racconto visivo si trasforma in uno scenario periferico e, al contrario, tutto quello che siamo abituati a considerare comprimario o decorativo può evolvere nell'elemento più rilevante della composizione.



Quello della Corsini è un codice comunicativo che tutt'oggi costituisce un tema critico poiché richiede una riflessione sul modificarsi del senso dell'arte in un'epoca che impone un continuo confronto tra l'uomo e i mondi digitali, ma anche sulle metodologie di analisi e interpretazione di opere improntate ad un inedito immaginario tecnologico. Con l'arte digitale la scultura classica torna a colloquiare con il qui e ora, le "Maternità" perdono i riferimenti spazio-temporali, le forme-feticcio modificano il loro significato perché ricontestualizzate o rese seriali, un paesaggio acquisita connotazioni eterne dialogando visivamente con l'universo ed i sensi si "umanizzano" prendendo sem-

bianze di volumi fortemente evocativi che, pur non essendo del tutto identificabili, alludono a mondi familiari.

La proposta artistica della Corsini si concentra sull'oggetto: parte dalla realtà tale e quale, dalla fotografia di qualcosa di definito che, senza perdere la connotazione di partenza, viene contaminato e riproposto in dimensioni potenzialmente infinite. È all'interno di questo nuovo scenario che succede qualcosa di unico e straordinario: un dialogo costante e cosciente con immagini che sembrano uscire dai libri di Philip K. Dick. Visioni implausibili, ma credibili di sogni digitali.

Maurizio Vanni

